II DOMENICA DI AVVENTO

CANTI

Canto d'ingresso

Viene il Signore

℟. **Viene il Signore, il re della gloria,**
alleluia, alleluia.
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre.
Alleluia, alleluia.

1. O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo,
e ti estendi ai confini del mondo,
tutto disponi con forza e soavità:
vieni, insegnaci la via della saggezza. ℟.

2. O Germoglio di Iesse, che ti innalzi come un segno,
a te guardano tutte le nazioni,
tacciono i re alla tua presenza:
vieni a liberarci, non tardare. ℟.

3. O Astro, splendore della luce eterna,
sorgi come un sole di giustizia:
vieni a illuminare ogni uomo
in terra tenebrosa e nell'ombra di morte. ℟.

Lucernario

Si accende una luce

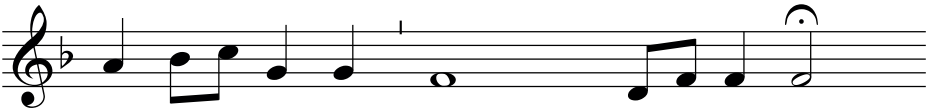
1. S'accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Vegliate, lo sposo non tarderà;
se siete pronti, vi aprirà.

℟. **Lieti cantate: gloria al Signor!**
Nascerà il Redentor.

2. S'accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Un'umile grotta solo offrirà
Betlemme, piccola città ℟.

Salmo responsoriale

Vieni, Signore, re di giustizia e di pace - Sal 71



Canto di offertorio

Maranthà (Ti cantiam)

1. Maranathà Signor, maranathà!
Noi t'invochiamo, vieni presto Signor!
Ti apriamo i cuori, le nostre vite ti offriam,
fa' di noi il tuo popolo Signor.

2. Gesù tu sei il Signor, il nostro re.
A te la gloria, la potenza e l'onor!
Tu sei l'Agnello immolato per noi,
col tuo sangue ci hai redenti o Signor.

℟. **E con gli angeli e i Santi, prostrati ti cantiam**
Alleluia! Alleluia! Benedetto nei secoli il Signor!

Emmanuele, le nostre vite ti offriam,
fa' di noi la tua Chiesa o Signor.
Formeremo un solo corpo che loda il Signor
Alleluia, Alleluia. Benedetto nei secoli Signor!

E con gli Angeli e i Santi, prostrati ti cantiam
Alleluia, Alleluia, Alleluia, Amen!

Canto di comunione

Stillate cieli dall'alto

℟. **Stillate cieli dall'alto,**
dalle nubi discenda il Giusto,
la terra apra il suo grembo
e germogli per noi il Salvatore

1. Invia l'Agnello promesso,
dominatore della terra
e salga il monte di Sion,
riscatti il giogo della colpa. ℟.

2. Non adirarti, Signore,
non ricordare il peccato.
Gerusalemme è deserta,
il tuo santuario desolato. ℟.

3. Consolati, popolo mio,
perché nel pianto ti consumi?
Verrà presto la tua salvezza
perché sono il tuo Redentore. ℟.

Canto finale

O Concetta Immacolata - Novena Civitanovese

1. O Concetta Immacolata
che nel ciel siedi Regina,
fortunato chi s'inchina
a te, Vergine illibata,
o Concetta Immacolata.

℟. **E sempre sia lodata la Regina del cielo Immacolata.**

2. Alla triade suprema
piacque tanto il tuo bel core,
che prescelse il tuo candore
per la tua Prole Increata,
o Concetta Immacolata. ℟.

Chiamati a riconoscere chi aspettiamo

La seconda domenica di Avvento ci invita a contemplare non solo che cosa attendiamo, ma Chi attendiamo: Colui che è già venuto nella piccolezza dell'umanità.

La prima lettura (Is 11,1-10) presenta l'immagine del germoglio: un virgulto fragile che nasce da un tronco ritenuto ormai destinato alla fine. L'apparente potenza degli imperi non è garanzia di vittoria: Dio sceglie ciò che è piccolo. Su questo germoglio riposa lo Spirito del Signore, che lo rende re sapiente, giusto, forte e capace di guidare il suo popolo con verità. La sua presenza genera pace e riconciliazione: perfino i nemici naturali — lupo e agnello — vivono insieme, guidati da un bambino. È il segno che il Messia porta un mondo nuovo fondato non sulla forza, ma sulla conoscenza del Signore.

Paolo, nella seconda lettura (Rm 15,4-9), ricorda che Cristo è venuto per tutti, e che la speranza non delude perché Dio mantiene le sue promesse. Chi attende il Signore è chiamato a vivere la comunione e l'accoglienza tra fratelli diversi per origine e sensibilità, uniti nello stesso amore.

Il Vangelo (Mt 3,1-12) introduce Giovanni Battista, il precursore, che invita alla conversione perché il Regno è vicino. Egli non tollera una fede di abitudine o di privilegio, ma chiede frutti concreti. Annuncia inoltre che dopo di lui verrà qualcuno più grande: il Messia, che battezzerà in Spirito Santo e fuoco, purificando il cuore e trasformando la vita dall'interno.

In questo cammino di Avvento riconosciamo che Colui che attendiamo è già venuto, continua a venire e verrà ancora. Non abbiamo timore della sua venuta: è un fuoco che purifica, uno Spirito che rinnova, un Dio che si rivela nella piccolezza. Continuiamo ad attenderlo con cuore vigilante e fiducioso.

CIVITANOVA DEL SANNIO
CHIESA SAN SILVESTRO PAPA, 07 DICEMBRE 2025
A CURA DELL'UFFICIO LITURGICO PARROCCHIALE